

# Il **CANZONIERE** *della* **RADIO**

12° FASCICOLO

15 Ottobre 1941 - 318 Sped. abb. post. Gruppo 7°

ESCE OGNI 15 GIORNI



ALBERTO RABAGLIATI

## LA FRENESIA DELLA FISARMONICA!!!



L'istrumento di moda  
dalla voce dolce e  
melodiosa che diletta  
lo spirito e dà le più  
grandi soddisfazioni

**Tutti** la possono imparare senza  
Maestro con la più grande facilità  
Metodo speciale gratis

**Tutti** la possono avere da

# FORNASARI

che Vi offre le marche più pregiate

**ANELLI - CROSIO - P. SOPRANI - SCANDALLI  
PANCOTTI - ELETTRA - SERENELLI**

a prezzi di fabbrica e con rateazione mensile  
da **L.30** senza anticipo - Garanzia anni 5

## PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca  
in **40** mensilità senza anticipo  
Lezioni gratuite

Cataloghi gratuiti di tutte le marche

**FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7**

# CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

22° FASCICOLO 15 Ottobre 1943 - 312 Sped. Abb. post. Gruppo 1° ESCE OGNI 15 GIORNI

## Alberto Rabagliati

Alberto Rabagliati è nato a Milano, ove i suoi genitori dal natlo Monferrate, s'erano trasferiti dopo il matrimonio. Non solo per i natali, ma anche per il costante grande attaccamento che Rabagliati ha sempre dimostrato per la città della Madonnina, lo si può definire un ambrosiano puro sangue.

I milanesi già lo conoscevano in veste di corridore ciclista. Ecco una prerogativa non comune per un cantante. Bisogna risalire all'epoca dei duelli Girardengo-Belloni su strada o Verri-Piani su pista per ricordarsi di un Rabagliati, sedicenne o poco più, campione sociale dello Sport Club Belloni di velocità in pista.

Non vogliamo affermare che *Rebò*, come lo chiamavano i tifosi della sua Porta Venezia, copiasse gli ultimi 200 m. in 11" 2/5; fatto sta però che nella finale del campionato italiano allievi sulla pista del Velodromo Sempione batté così felicemente Pellissari, l'altro finalista, che proprio sul traguardo staccò le mani dal manubrio e sollevò le braccia in segno di gioia. Non l'aveva mai fatto. Fu, sedato stante, retrocesso al secondo posto. Non sappiamo se fu per questo o non piuttosto per i frequenti capricci del commento del c'empione o che il padre gli proibì energicamente

di continuare a pestare lo sport dei pedali.

Bel ragazzo e per di più con una struttura d'atleta *Rebò* non si scoraggiò e accettò di tentare la sorte coi piedi a terra anziché sui pedali.

Ed eccolo partecipare al grande concorso indetto dalla Fox Film che aveva scaglionato in Italia i suoi migliori agenti alla ricerca del tipo Valentino — la morte del bellissimo Rodolfo aveva lasciato in lacrime giovani, spose e titello di mezza America — e clamorosamente vincente. Pensate: circa due milioni di concorrenti; prescelti Rabagliati e, per il concorso femminile, la triestina Marcella Bostellini.

Ecco la firma a Roma di un contratto che lo legava alla Fox per cinque anni, con una congrua retribuzione in dollari. Ecco l'abbraccio ai genitori, la stretta di mano agli amici, l'ultimo sguardo alla Madonnina del Duomo, l'imbarco a Napoli, il commosso addio alla Patria, la prima traversata, lo sbarco a Los Angeles, l'arrivo ad Hollywood, le prime presentazioni ed interviste, i primi inviti, i primi amori d'oltre Oceano...

Sembrano tante scene tagliate a bella posta per un film, per quel film che Rabagliati in quattro anni non poté mai girare chiuso come rimase,

per forza di cose, in quella terra californiana nella quale i dirigenti della Fox coltivavano le promesse dello schermo reclutate in tutto il mondo.

Poveri aspiranti divi. Forse nessuno di loro potrà mai spiccare il grande volo. Ma la Fox pagava e dopo tutto questa era la clausola più importante del contratto.

Breve: nel 1931 il Conte Grande ripeté in patria Alberto Rabagliati, con in tasca sole pochi dollari, ché in America aveva speso a profusione. Solo per l'ambizione di guidare una macchina italiana che potesse rivalogere con le auto-pochissimi americani, Rabo si era fatta venire una Lancia spendendo qualcosa come 140.000 lire. Nelle valigie aveva però racchiuso tutto un corredo sentimentale: lettere e fotografie di molte dive autentiche, da Clara Bow a Estelle Taylor, da Mary Duncan ad Alice White.

In vista della costa tutti i rimpianti e i ricordi di California cedettero il passo ad un solo desiderio: riabbracciare la madre, respire nuovamente l'aria della sua terra.

Ma la gioia del ritorno gli doveva esser presto amareggiata dalle difficoltà economiche: ex-studente, ex-corruttore, ex-artista cinematografico, Alberto Rabagliati, ancora giovanissimo, non era, agli occhi dei più, che un candidato alla fortuna battuto, anzi squalificato, proprio sul traguardo, come lo era stato sulla pista del velodromo milanese.

Rabagliati fa qualche timida apparizione in locali alla moda, al Covo di Milano, a S. Remo, ma la sua è più l'esibizione d'uno sfortunato aspirante alla celebrità dello schermo che quella di un cantante dalla voce che conquista.

Eccolo tentare prima blandamente, poi disperatamente, altro vie, le più disperate. Ma l'insquadroniera del film della sua vita resta uniforme: la serena è una sola; gente che gli dice di no, porta che gli si chiudono alle spalle... Forse gli si risapovera d'aver lasciato la terra dei dollari o, alla peggio, avrebbe potuto per restare a fare il principe consorte, con tante figlie di re del petrolio, delle sciorioline o della birra in scatola, aspiranti a matronine che soprattutto facessero rumore... Ha ancora però qualche buona amico: un monzono se lo porta a Parigi e ve lo lascia con qualche biglietto da cento e il rituale: *in bocca al lupo*.

Parigi — siamo nel '32 — è la mèta dell'esplicita oressa ed il piacere, che sarà poi la causa non ultima del disolvimento francese.

Ed ecco il colpo di scena: in un circolo notturno Rabagliati è invitato a far sentire la sua voce.

Canta una soave canzone argentina, *Diciannove* tale: successo imprevisto ed imperato. Conclusione della serata, un'offerta immediata di scrittura da parte del proprietario del locale.

Il film riasume un'andatura avventurosa: la scena da Parigi si sposta a Nizza, ove, nel '33, Rabo debutta come capo orchestra, primo violino e cantante multilingue alla testa d'un complesso cubano, il *Lectone C. B.* Da Nizza, Rabagliati e compagni iniziano il giro di mezza Europa, di successo in successo, da un Eldorado all'altro, per cinque anni. Bilancio: molta esperienza di più, qualche soldo ed una nuova, repentina ripresa dell'unica malattia di Rabagliati: la nostalgia dell'Italia, della casetta di Porta Venezia, ove finalmente ad una

donna dai capelli ormai grigi vien recapitato un telegramma nitoso da anni: Arrivo dovessi - Sto sflego - Alberta.

Comincia il terzo tempo:

Dopo qualche mese di riposo, Rabagliati si trova nuovamente di fronte al dilemma: restare o partire. Ma ormai è sicuro dei suoi mezzi artistici, ha fiducia nell'avvenire. Rimarrà. Il maestro D'Anzi gli prospetta la possibilità di una scrittura all'Eiar. Lo accompagna a Torino, lo presenta ai dirigenti dell'Ente, che lo sottopongono alla audizione di grammatica. Non crediate che alla Radio gli abbiano battuto subito le braccia al collo e messo il microfono a disposizione. Ma, superate le prime difficoltà, l'affare è fatto. Rabo è ingaggiato ed è assegnato all'orchestra Cetra diretta da un suo vecchio direttore: Pippo Barzizza. Rari furono i debutti radiofonici tanto felici. Con *Tu sei la mia bambina* e *Finezza* chiusi, due successi di D'Anzi, Rabagliati si rivela alla massa degli ascoltatori, e meglio della ascoltatrice. La sua voce, radioponica per eccellenza, incanta, commuove...

I primi dieci — la Cetra non se lo lascia sfuggire — vanno a ruba. Nell'estate del '39 Rabagliati debutta

in pubblico, con l'orchestra Angelini, in uno spettacolo Eiar allestito al Villaggio balneare a Roma. Riprende due sue vecchie interpretazioni *Maria La O e Santa* e ne sanziona il più clamoroso successo. Ormai è l'unico numero uno dei tifosi della canzone. Riceve giornalmente centinaia di lettere, è disputato con lusinghiere offerte da varie imprese. Ma le sue nozze con la Radio non sono di breve scadenza: in un giro artistico Eiar-Cetra riceve i più cordiali applausi nei più grandi centri italiani. Dopo ritorno al microfono e alle incisioni, che lascerà più tardi, sedotto nuovamente, come dovevasi prevedere, dal miraggio della macchina da presa. Dopo un non troppo felice esordio nel film *Una famiglia impossibile* — ma era solo la famiglia impossibile in quel film? — adesso ha girato la *Scuola dei timidi*, regia di Bragaglia, musiche del maestro Semprini col quale ha pure divulgato in parecchi teatri la formula del concerto ritmosinfonico Cora già scoperta dalla Radio.

Dall'auditorium alla sala d'incisione, dal palcoscenico al teatro di posa Rabagliati, instancabile, canta per voi...

SONO VALERI

## AVETE LA SERIE COMPLETA DE IL CANZONIERE DELLA RADIO!

RICHIEDETE I NUMERI A VOI MANCANTI NEI  
NEGOZI DI MUSICA E RADIO O NELLE EDICOLE

# CANZONI

Stampiamo, lanciamo - Audizioni - Dischi  
Scrivere, affrancando risposta e citando questo  
giornale: Editrice SPI, Salite Principi, 45bis, NAPOLI

## Alba triste

RITMO LENTO  
di COLOMBI

Edizioni MASCHERONI - Milano

RITORNELLO:

Tu, alba triste d'un dì  
che incomincia così  
senza luce per me...

Tu, alba senza pietà  
della cruda realtà  
che mi porta con te...

Farmi,  
se puoi tu, dimenticar la gioventù,  
dama

solamente in dono un po' di pace,  
un po' di pace...

Tu, alba triste d'un dì  
che incomincia così,  
solo così...

I

Sorge il dì  
sul mio sogno che finì,  
un destino  
che si compie col mattino...

Disco Cetra IT 898

## Ascolta il vento

RITMO LENTO  
ALA - MORBELLI

Edizioni SUPINI-ZERRONI - Milano

I

Per le vie del cielo,  
trepido sussurro  
vola, messaggero azzurro!  
La raggiungerai  
e sembrasse le dirai:

RITORNELLO:

Ascolta il vento  
che passa e va  
per non tornare mai più.  
Hei uh... Hei uh...

Racconta il vento  
quello che udi  
quando sul ciel passò.  
Hei oh... Hei oh...  
Casi nell'aria ti giungano  
le parole ch'io dico a te  
che tanto sei lontana da me...  
Ascolta il vento  
che passa e va  
e non ritorna mai più.  
Hei uh... Hei uh...

II

Per le vie del cielo  
vola il mio pensiero,  
come il polline leggero,  
sino al più bel fior  
là dove l'attende amor.

Disco Cetra in preparazione

## Chi sarà (quel signor?)

RITMO MODERATO  
MOJOLI - PANZERI

Edizioni MELODI - Milano

Chi sarà, quel signor,  
che passeggia con quei fior?  
Forse l'amor  
con impazienza aspetterà.

Ma che fa, quel signor,  
che nasconde dentro ai fior  
un gran baston  
per far valer le sue ragioni.

Ha un occhio blu,  
chissà perchè,  
è un po' nervoso e guarda in giù.

Fa cenni stran  
e poi pian pian  
accarezza i fiori e ride allor.  
Chi sarà, quel signor,

che passeggia con quei fior?  
Forse l'amor  
con impazienza aspetterà.

Per conoscere gli artisti compilate: **ASSI E STELLE DELLA RADIO**  
Lussuoso volumetto di 64 pagine con 100 fotografie, L. 2.—

- 1 -

## Chitarrata

CANZONE SERENATA  
DI CUNZOLO - QUATTRINI  
Edizioni SILMAR - Torino

I

Aaah  
Mille stelle sorridono lassù  
ma la stella più fulgida sei tu  
per me!...

Aaah  
Dal tepore dei tuoi giardini la fior  
questa notte cantare vuole il cor  
per te!...

RITORNELLO:

Dischiudi il veran Chiarastella  
che il canto nell'aria già vola  
su questa chitarra a te sola  
voglio dir sei l'amor.  
Dischiudi il veran Chiarastella,  
affacciati ancora perchè  
io voglio gridarti sei bella  
come quella stella  
che sognai per te

Chiarastella.

II

Aaah  
Vieni amore non farmi più pensar,  
la chitarra non vuole più suonar  
perchè!...

Aaah  
Già la luna vien pallida nel ciel,  
io mi straggo aspettando qui nel gel  
per te!...

## Da quando penso a te

RITMO MODERATO

NERVETTI - ARDO

Edizioni ACCORDO - Milano

Io non so  
che cosa prova il cuore,  
quando tu  
mi dici con calor,  
parole dolci dell'amor...

RITORNELLO:

Da quando penso a te  
non so capir perché,  
non sento che dolcezza  
dentro di me.  
Da quando penso a te,  
il mondo sai com'è?  
Più allegro e più giocondo,  
credi a me.  
Che sarà? Chi mi dirà  
la strana malinconia?...  
Pensa a me? Mi seguirà?  
Il cuore mai non lo sa...  
Da quando penso a te,  
non so capir perché,  
piccina, tutto il mondo  
vive in me.

Disco Cetra in preparazione

## Favole

RITMO LENTO

CONCINA - BRUNO

Edizioni LEONARDI - Milano

I

Come nei racconti delle fate:  
favole di sogni e stelle d'or;  
piccole fanciulle innamorate  
non son che fiabe le promesse  
[dell'amor.

Semplici bugie di giovinezza  
pallide chissero e nulla più.

RITORNELLO:

Favole, non son che favole,  
le dolci frasi appassionato dell'amore.  
Palpit, sospiri e fremiti  
parole dolci rissinate di languore...  
« Giurami, con tutta l'anima,  
che mi vuoi bene, che tu vivi solo  
[per me e.  
Sono le frasi ardenti sospirate  
Favole narrete dal cuore. [dell'amor.

II

Bambole ridenti e pensierose  
voi sognate un mondo d'illusion  
quando sulle labbra timorose  
vi può sfiorare un bacio ardente  
[di passion.  
Voi fareste un dono della vita  
in quell'ora di felicità.

Disco Cetra IT 843

## Fiabe d'amore

RITMO LENTO

WOLMER - MAURO

Edizioni MELODI - Milano

I

Ti sento qui sul mio cuore,  
ti sento ancora tremar,  
come una fiaba d'amore  
che mi farà sognar...

RITORNELLO:

Fiabe,  
fiabe sono le parole d'amor...  
Sogni,  
sogni che ritorneranno nel cuor.  
« Vivo di te,  
solo di te,  
per non morir e.  
Così, come nelle fiabe  
ti sento dire...  
Sempre,  
sempre ti vorrei vicino perché  
l'amo,  
tanto,  
sei tutta la vita per me.  
Fiaba d'amore  
più bella il cuor  
non sentirà...  
La fiaba della mia felicità.

II

C'è come un'eco lontana  
che mi accarezza di più.  
La tua voce mi chiama  
perché l'amor sei tu...

Disco Cetra IT 1072

## Forse...ma...chissà...però...

RITMO MODERATO

CONSIGLIO - ARDO

Edizioni ACCORDO - Milano

Son così indeciso  
e tutto il giorno  
sto a pensar  
ma non so decidermi  
su quel che dovrò far!

Forse, ma, chissà, però,  
io decidermi non so  
cosa mai farò, canterò  
la la la la la la la la la la.  
Forse, ma, chissà, però,  
sempre male resterò  
e di nuovo poi, canterò  
la la la la la la la la la la.  
Oggi no, forse domani  
o così canto l'Ermani,  
Biancaneve e i Sette Nani.  
Che farò, che dirò,  
non lo so, certamente...  
Forse, ma, chissà, però,  
io decidermi non so  
cosa mai farò, canterò  
la la la la la la la la la la!

Disco Cetra IT 1073

## Genovesina

FALZER POPOLARE  
di RAIMONDO

Edizioni RAIMONDO - Milano

I

Sotto la luna d'argento  
Genova ride tra i fior  
mentre dolcissimo il vento  
porta un canto in ogni cuor.  
Mille bacche amate di baci  
sopra l'onde ti fanno cogiar.

RITORNELLO:

Nai tuoi baci d'amer  
c'è tanto arder  
Genovesina!

La tua bocca e il tuo mar  
non se scorder  
Genovesina!

Sei tu della riviera il più bel fior,  
e quando passi tu profumi ogni cuor!  
Quanto è dolce sognar  
con te sul mar

Genovesina!

Chi lontano va  
ritornerà  
e un dì ti spererà.

II

Quando del Lido alla Fore  
passi cantando tra i fior,  
la tua dolcissima voce  
dona un fremito d'amer.  
Del tuo mare sei la regina  
e regina tu sei d'ogni cuor.

Disco Cetra in preparazione

## Giocattoli

FALZER  
CAIRONE - MANLIO

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Nel nostro nido d'amor  
dove tutto sorride con te,  
sono sbucati due fior,  
i due bimbi più belli per me...  
Son ribelli ogni giorno di più,  
e ribelli li adori anche tu!

RITORNELLO:

Noi siamo due giocattoli,  
due ninoli per loro,  
non sanno che sorridono,  
al nostro grande amor...  
Con lo sguardo sognano,  
comestano ogni dì,  
i nostri cuori deboli  
e fragili, così!  
Noi siamo due giocattoli,  
diciamo sempre: si!

II

Ma se una nube d'amer,  
mi separa un istante da te,  
prenti son sempre due cuor  
che felici ti portano a me.  
Se una piccola lacrima appar,  
con un bacio la sanno asciugare...

RITORNELLO:

Noi siamo due giocattoli,  
due ninoli per loro,  
per loro in casa tornano  
i baci e il buon cuor...  
Felicità più squisita,  
più cara, no, non c'è.  
Che bel quartetto semplice,  
mi sento anch'io bebi!  
Noi siamo due giocattoli,  
che vivono d'amer...  
ohohoh:  
Siamo tutti dei giocattoli,  
che vivono d'amor...

Disco Cetra IT 896

## Il chiodo musicale Il gallo della Checca

RITMO MODERATO  
CONSIGLIO - FRANCHINI

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Piero ha il chiodo musicale  
e imperversa con le scale;  
con le crome e la biscontro  
vuol far cultrio il suo nome.

RITORNELLO:

Quando la treno sente il ritmo del  
[vagn],  
quando inciampa e fa un tremendo  
[rassol],  
quando prende per istaglio due otton  
Piero fa una canzonetta con geniale  
[spiration].  
Quando un grosso villancon gli posta  
[un po],  
quando poi per giunta dice: «Scin-  
[pazzé],  
quando beve un surrogato di caffè,  
Piero fa una canzonetta e non sa il  
Scrive in fretta, ohimè [preeh],  
sbaglia i Do col Re,  
ma però che stado c'è?  
Coglie l'estro al vol,  
scambia il La con il Sol  
e il boquadro col bernol.  
Ma che fa anche se l'inventa un gran  
[riclon]  
o una tegola gli cade sul groppon,  
o gli avviene di cadere dal biloon,  
Piero fa una canzonetta con passion.

II

Egli pesta la tastiera  
dal mattin fino alla sera  
e i violini senza indugio  
e decant van nel rifugio.

Disco Cetra IT 1074

RITMO ALLEGRO MODERATO  
ROLANDO - NISA

Edizioni CASIROLI - Milano

I

Checca non lo sa ma da tre di  
il gallo non fa più chiechirichi...  
Checca non lo sa, ma il resto è che  
riposo non ha... sapete perché?...

RITORNELLO:

Il gallo della Checca  
non è di buonumour...  
Per una gallinella ha perso il cuor...  
Il gallo della Checca,  
chissà, chissà perché  
sospira quando sente un coocodè...  
Si sciupa, soffre e quando spunta il dì  
non canta più, non fa:  
[e chiechirichi si!...]  
Il gallo della Checca  
non è di buonumour...  
Per una gallinella ha perso il cuor...

II

La gallina che gli ha preso il cuor  
sussura tra sé, non credo al suo  
[amor...]  
Come fa con me, quel gallo lì,  
almeno con tre ha fatto così...

Disco Cetra IT 1061

# Il gatto innamorato

RITMO ALLEGRO

CHIRI-TETTONI

Edizioni S. IBAUDA - Torino

I

Vive tra i esmignoli del tetto  
una coppia inverso singular  
non s'è visto mai nessun duetto  
il perfetto amor così filar!

II

Certo che così felice coppia  
presto si dovrà moltiplicar;  
prima la famiglia si raddoppia,  
poi continua sempre ad aumentare!

RITORNELLO:

Simone è un bel micione — del quartiere egli è il campione  
senza alcuna discussione!

la Bianchina è la gattina — più piccola più carina,  
tutta grassa e seduziona!

Simone panicione — le sceride da conione  
sono i baffi a tortigliem!

la Bianchina ritrosetta — sta in vedetta e intanto aspetta  
la formal dichiarazion!

Sull'istante lui galante affascinante — s'avvicina alla gattina,  
le svela il cuor!

la micina allor confusa — chiede scusa, fa le fusa  
mingolando d'amor...

e la storia va a finire come già si può capir...

Simone il bel micione — scapolemo impenitente  
finalmente non è più

e Bianchina la gattina — bella e cara già prepara il primo fiocco  
rosa o blu!

Disco Cetra IT 1421

NAPOLI CANTA (in due fascicoli)

Ogni fascicolo contiene 100 celebri canzonelle napoletane. Ogni fasc. L. 2.—

— 12 —

# La canzone dell'aquilotto

MARCA

RAMPOLDI - MORBELLI

Edizioni RAMPOLDI - Como

I

Serà la vetta del più alto monte,  
là dove l'Alpi dominano il mar,  
scrutava un aquilotto l'orizzonte  
e un sogno in cuor sentiva permogliar:  
Spiccare il volo dall'occeano alido  
per gli scopi lidi dell'azzurro cielo;  
gettare al cielo di vittoria un grido  
e lanciare dell'ignote il vel.

RITORNELLO:

Vola, aquilotto, vola alla ventura!  
Senza paura  
aquilotto, va.  
Làbrati a volo su pe' il cielo terso:  
il vento avverso  
non ti fermerà.  
Odi lottan clamore di battaglia,  
il bucciar dell'armi ti abbarbata,  
Ughia, Vela!  
Vola, aquilotto, dove il core ti vuole:  
va sino al sole,  
aquilotto, va!

II

Testa la prova, cuor, si rinvia:  
tentà di nuove e la sua meta è il sol.  
La fede che lo guida al ciel l'innalza.  
Ora, aquilotto, lanciati nel vol.  
Cresciano sulle cime aspre dei monti,  
teprato sei ad ogni avversità.  
Ti tentano altri cieli, altri orizzonti.  
Dischiudi l'ali. Aquilotto, va!

III

E all'aquilotto erabbero le penne,  
Vittò l'occhio al sole sfelgorò.  
E l'aquilotto un'angela divenne  
che scortò mari oceani varò.  
Al merito ora è di scelta e al mare  
sull'acqua azzurra e i candidi nevali.  
Adora il duro artiglie e acuto il  
Corbatio sempre e non s'arrende mai.

# La ragazza tirolese

FALZER

ONEGLIO - FOUCHE'

Edizioni ZANIBON - Padova

INTRODUZIONE:

Lo - 1 - 3a - 1 - 3a  
le - 1 - 3a - 1 - 3a  
li - a - li - a - li  
li - a - li - a - li  
3a - 1 - 3a - 1 - 3a  
Tra - la - la - la - la  
tra - la - la - la - la  
la - la - la - la - la - la -

I

Conosco lassù, nel Tirolo,  
un piccolo albergo ospital...  
ci vado di corsa, di vole  
appena la zola s'assal!  
Gran pubblico accorre lassù  
per viver felice  
in quella cornice ideal...  
però del favor general  
c'è un altro motivo che tenta di pigl!

RITORNELLO:

La ragazza tirolese  
è la vera attrazione del paese:  
senza lassù se prevede,  
sempre amabile allegra e cortese;  
anche quando qualcuno l'offesa,  
anche quando il suo amore pigl,  
la ragazza tirolese  
si corcola cantando così:

II

Se i frivoli ancor ci stadiet  
mi vengon talvolta a stancar,  
se vede sgagliarsi i quatrinii  
nel vado lassù a rifugar!  
Lassù tutto posso scordar...  
in quel bel castoreo  
stanisco ogni erocol del cuor  
e d'ogni amarezza e dolor  
c'è alfin chi mi può con amor  
consolar!.

Acquistate MEZZ'ORA CON FABRIZI

Vi divertirete un mondo per L. 2.—

— 13 —

## Mari - Pepa

(la figlia di Don Pedro)

PASSO-DOPPIO GRANADINO  
PUGLIESE - MAROLLA  
Edizioni BELTRAMO - Sanremo

RITORNELLO ITALIANO:

a figlia di Don Pedro si chiamava  
lari - Pepa, Mari - Pepa la morena;  
ue occhi come un fiore di verbena  
lari - Pepa, Mari - Pepa la morena.  
I voglio bene...  
lari - Pepa, - Mari - Pepa del mio  
[cuore;  
I voglio bene...  
lari - Pepa, Mari - Pepa sei l'asore.  
Olé!

RITORNELLO SPAGNOLO:

a hija de Don Pedro se llamava  
lari - Pepa, Mari - Pepa la morena;  
os ojos como la flor de verbena  
lari - Pepa, Mari - Pepa la morena.  
canada mia...  
lari - Pepa, Mari - Pepa yo te  
canada mia... [quiero;  
lari - Pepa, Mari - Pepa yo me  
[muero.  
Olé!

## Ninna nanna dell'amore

RITMO LENTO  
MARIOOTTI - BORELLA  
Edizioni SUFINI-ZERBONI - Milano

Cantava color di rosa  
color di cielo e mar,  
canzone sospirata  
che non si può scordar.

RITORNELLO:

E' la ninna nanna dell'amor;  
dell'amar che canta con languor  
alla luna ed alle stelle  
più belle  
del cielo.

E' la ninna nanna d'ogni amor;  
d'ogni amor felice e sognator  
che ricorda il bel sorriso  
d'un viso  
lontan...

Una cantilena breve  
che ricorda il primo e si a  
ed il primo bacio lieve  
e dolce essè.

E' la ninna nanna dell'amar  
dell'amar che invano aspetta ancor  
le parole appassionate  
sperate  
dal cuor.

II

E' la canzone d'addio,  
di chi l'ascolterà.  
Di tutti e di nessuno,  
di chi la canterà...

## Occhioni viola

TANGO  
DE SERRA - VALABREGA  
Edizioni CARISCH - Milano

Come in un giardino pien di fiori,  
ricco di profumi e di colori  
spicca tra le rose  
vivo e rigoglioso  
quella che l'attirava di più,  
anche qui, tra tanta gioiosità,  
una c'è che l'occhio m'incantava.  
Non far la ritrosa;  
sal che quella rosa,  
bimba mia, sei proprio tu...  
E tu, domani, dovrai  
dirmi che un dì m'amerà...

RITORNELLO:

Bella fanciulla con quegli occhioni  
[violetti,  
canto per te stanca, ma per te sola.  
Per ogni bimba bella  
una canzone vorrei cantar:  
per te soltanto quella  
che dico oggò: «Ti voglio amar»...  
Bella fanciulla con quegli occhioni  
[violetti,  
l'aspetterò domani: tu non mancar.

II

C'è un caffè nascosto e delizioso  
con un angolino silenzioso:  
lì ci troveremo  
e poi ci diremo  
tutte ciò che abbiamo in cuor.  
Forse, invece, non saprò parlare,  
ma il mio sguardo ti potrà narrare  
tutta la passione,  
e la mia canzone  
ti rivelerà il mio amor...  
E forse allora mi dirai  
che un giorno m'amerà...

## O dolci mani

RITMO LENTO  
SAVINO - BONFANTI  
Edizioni SCIACCA - Roma

Vorrei scordare  
per non soffrire,  
chi un dì m'albanonò!  
Ma penso ancor  
con folle ardor,  
chi m'incantava il cuor!

RITORNELLO:

O dolci mani,  
manine bianche come la neve,  
fu sogno breve  
di serrarmi al mio cuoco!  
O dolci mani,  
voi mi donaste con le carezze,  
le folli ebbrezze d'amor,  
nel giardino tutto in fior.

II

Manine d'eco,  
ricordo caro...  
vorrei baciarvi ancor.  
Ma chi lo sa  
se tornerà  
la mia felicità?

PER FINIRE:

O dolci mani,  
voi mi stringeste forte sul cuore  
d'un grande amore che fu...  
che non tornerà mai più!

la più divertenti freddure di Macario nel fascicolo riccamente illustrato  
ME L'HA DETTO MACARIO ● L. 1.50

NAPOLI CANTA ● (in due fascicoli)

Ogni fascicolo contiene 100 celebri canzonette napoletane. Ogni fasc. L. 2,-



## Paese d'ammore

PRESTANA - FIORELLI  
Edizioni SCIACCA - Roma

I

Van me di niente  
Nun me di niente  
di voce e girò  
- Fiorano se con...  
Nun me di niente: E' 'o bene!  
'o bene  
'o bene  
'o bene  
- a me 'o ffa fa...  
- Te me importa ca ride a gesso  
- a la 'e numere 'ncollo a me...  
- passò 'o sacce che appena te vese  
- du core se mbrizza  
- e ca ll'occhie vò 'a te...

### RI-TOR-NE-LLO:

Ah!... Quando se nasce a Nupole  
se nasce cu na core passaglieuse  
ca je ddi! Te voglio bene  
e vido!... Saglio... scome  
passò e spassò  
tuto a vta  
... e 'o ddiso me ca 'e solare  
me cu 'e frase e na canzone  
... e accussì sera e mattina  
occhio agagliose e na gangione  
sempre 'ntroce vò stà!...

II

Senzo accovinate!  
senzo scacciate!  
'chesto 'o capisco  
un chian'aggio fa?  
Te l'aggio ditto: E' 'o bene  
... è 'o bene  
'o bene  
'o bene  
- a me 'o ffa fa...  
Mamma te!... cu mer'ora e niente  
che m'accorda pe stà cu te...  
- 'o bene... ma lo fosse contento  
Voi non gò contento  
mer'ora?.. Che esù...

Disco Cetra in preparazione

## Penso a te

RITMO LENTO  
CHIOCCHIO - MORBELLI  
Edizioni RANPOLDI - Como

I

Negli occhi tuoi brilla un sorriso  
come un azzurro paradiso.  
Per questo, se talvolta  
lontana mi sei,  
alzo gli occhi a guardò il cielo.

### RI-TOR-NE-LLO:

Penso a te  
quando pallida in ciel  
la luna splende nel suo bianco vel;  
ti penso quando il cielo trascolora  
e ghigna vedo sorgere l'aurora.  
Penso a te  
nel soave languore  
dei placidi tramonti tatti d'or.  
Se tremano d'amor le stelle in cielo  
io guardo quelle stelle e penso a te.  
Trepido ognor  
canta l'amor:  
non ci son nubi lassù  
e di quel cielo sereno  
il mio solo radice sei tu.  
Penso a te  
notte e giorno, o tesor;  
interrogo le stelle, il sole d'or  
e tutto parla a me del nostro amore.  
Se guardo il cielo azzurro penso a te.

Disco Cetra IT 1059

## Piango ancora per te

NIZZA-ORTUSO - TOZZI  
Edizioni CETRA - Torino

Sospiro o piango per te,  
per te mi stringo, perchè  
quando mi laci è il tuo cor  
lontan da me.  
Lo sai non amo che te,  
lo sai non bramo che te,  
se pur un'altra hai nel cor  
io t'amo anco  
mio dolce amor,  
senza di te non sarà felicità.

Disco Cetra IT 924

Avele la serie completa de  
IL CANZONIERE  
DELLA RADIO?

Richiedete i numeri a voi man-  
canli nei negozi di musica e  
radio o nelle edicole.

## Pucci-Pucci-Pucci

RITMO ALLEGRO  
KRAMER - LETICO  
Edizioni MELODI - Milano

Per te, per me  
si leva nel ciel,  
serena col sol,  
un'alba d'amor...  
Senza parlar  
ti ascolta il mio cor,  
che vive di sogni  
tra nuvole d'or...

### RI-TOR-NE-LLO:

Pucci, Pucci, Pucci  
se non sai cos'è l'amor,  
a te lo vorrè spiegare,  
rimando col verbo e Amare a...  
Pucci, Pucci, Pucci  
quanto case vuoi tu dir?  
Se parli non puoi sentire  
il mio cor che batte: Bum... Bum...  
Ah... Ah...  
quest'amore, quest'amore che sà  
Ah... Ah... [far...!]  
col sbrezza fa provar.  
Oh Pucci, Pucci, Pucci  
quando il cielo è tutto blu  
si palpiti dell'amore  
o Pucci, non resiste più.

Disco Cetra in preparazione

## Quando balla Mariarosa

MAZURKA

SALVATORE ACCASCI

Edizioni SCIACCA - Roma

I

Mariarosa ha un cuor cortese,  
Nel suo passo - non ha pretese;  
Ogni cuore ha preteso:  
Ognuno l'ama - ognun la brama.  
Quando in sala va a ballare,  
Lei sa ognuno accontentare:  
E da tutti - belli e brutti,  
Lei si fa ammirar...

RITORNELLO:

Quando balla Mariarosa,  
Che cosa - gustosa:  
Nello stile e nella posa,  
Che rosa - giocosa:  
La movenza e la baldanza,  
Le sue sembianze - in sua fragranza,  
Fanno avvicinare ogni cuore,  
Fanno arrossire l'ansoso:  
Quando balla Mariarosa,  
Che cosa - gustosa,  
La vorrebbe ognuno sposar,  
La rosa - che ti fa incantar!

II

Lei sorride a tutti dona,  
E' tanto buona che s'impressiona:  
Se qualcuno le chiede amore,  
Lei nel rossore - cede il timore.  
E' di tutto più modesta,  
Ogni sera per lei è festa:  
Va a ballare - per donare,  
Gloia ad ogni cuor.

FINALE:

Quando balla Mariarosa,  
Che cosa - gustosa...  
La vorrebbe ognuno sposar,  
La rosa - che ti fa incantar.

## Quando sorridi

RITMO LENTO

di P. VIDALE

Edizioni VIDALE - Arese

I

Bimba, se ti parlo del mio amor,  
Indifferente  
sei con me.  
Quando poi ti stringo sul mio  
non dici niente! [cuor,  
sorridi...

RITORNELLO:

Quando sorridi così - tu mi tormenti  
non so capire ancora - chi sei tu per  
[me.  
Quando sorridi così - forse non senti  
che un cuor t'adora - e vive solo per te.  
Non sorridere di me, se il mio labbro  
[non sa parlar,  
solo lasciati baciar: - in un bacio ti  
[dirò tutto...  
Ma se sorridi così - forse non senti  
ciò che il mio sguardo - vuol far  
[comprender a te.

II

Forse m'ama troppo quel tuo cuor  
ed ha paura  
dell'amor.  
Non ti basta ciò che dico a te,  
ed ascoltando  
sorridi...

## Quando dorme Napule

PRESTANA - FIORELLI

Edizioni SCIACCA - Roma

I

Addio, vecchia canzone int'è mutata  
Addio sospira... addio felicità!  
Tu 'mbraaccio 'a n'ata... e me te si  
[scurdà  
e io faccio 'e stesse... cerco 'e me  
[scurdà...  
o faccio chesso... pe nun te pensà...

RITORNELLO:

Ma quando dorme Napule  
tu 'e 'ssaie ca tunno-  
vaco noorra e te!  
Tu 'e 'ssaie... tu 'e 'ssaie ca  
tonna 'a Pindillee [n'anema  
pe te vedè...  
tu forse durme placida  
o divertenute  
nun piene a me...  
Ma quando dorme Napule  
io solo chiagno  
e voglio ancora a te...

II

Io nun te scrivo echiù me notte  
[scuerne  
e pò a chi scrivo si nun ce stàle tu.  
Mo cu ll'amico mio, nun c'è  
[ghiscio  
ca nun lle parlo e e spasso e  
[ggiventè  
e dico a tutte, io nun a penso echiù...

## Rondinella fiorentina

RITMO ALLEGRO

ANCILLOTTI - MAROLLA

Edizioni MIREDO - Milano

I

Quando è spuntato il sole  
tutta Firenze è bionda...  
una canzone gioconda  
io canterò per te!  
Tra un gelsomino in fiore,  
come una rondinella,  
un nido da monella  
introccherà per me...

RITORNELLO:

Con te, mia rondinella fiorentina!...  
Insieme, spensierati e vagabondi!...  
Stornelli fiorentini, i più giocondi,  
ogni balcon fiorito sentirà!  
A far l'amore  
noi si va,  
portami con te, quando il tuo cuore  
festierà...

II

Quando tramonta il sole  
ed ogni ponte è bruno,  
non ci vedrà nessuno  
a cuore a cuore andar...  
Sorriderà la luna  
ai nostri bei stornelli,  
a questi due monelli  
che sanno sol cantar!...

Per conoscere gli artisti compilate: **ASSI E STELLE DELLA RADIO**

Lussuoso volumetto di 64 pagine con 100 fotografie, L. 2.-

Acquistate **MEZZ'ORA CON FABRIZI**

Vi diverteate un mondo per L. 2.-

## Se tu non m'ami

RITMO MODERATO  
MASCHERONI - ROSSI

Edizioni MASCHERONI - Milano

RITORNELLO:

Se tu non m'ami posso fare ogni  
[folla,  
finire pazzo di dolore o gelosia,  
però non posso rinunciare  
né a dorasino né a mangiare...  
ahi ahi ahi ahi ahi ahi!  
Se invece m'ami con ardore

[appassionato,

per troppa gioia finirò congestionato,  
però starò lo stesso male  
e mi scade una cambiale...

ahi ahi ahi ahi ahi ahi ahi!

Ah! È troppo ingrato il mio cuor.  
Ah! Non basta ancora l'amor!

Se tu mi lasci imprecherò sul mio  
[destino,

mai più le donne guarderò sul viso  
[cammino,

però se incontro un tipo biondo  
non ragiono e mi confondo...  
ahi ahi ahi ahi ahi ahi ahi!

Soli a tu per tu

sì dice su per giù:

Se tu non m'ami il resto non  
Ma la verità [esiste più...

a galla poi verrà,  
passato il primo giorno ognuno  
[poi dirà:

## Soltanto un bacio

RITMO MODERATO  
di M. CONSIGLIO

Edizioni CURCI - Milano

I

Sempre chiedo all'amore  
un po' di sincerità  
non la mia vita  
s'era sperata  
tra mille felicità.  
Quando ti vidi, il mio cuore  
ebbe un sussulto perché  
fatta la vita,  
in vera vita  
io ritrovo in te.

RITORNELLO:

Soltanto un bacio te ti chiederò  
di più da te vedere io non so  
del nostro amore  
questo incanto  
soli: tu con me - io con te...  
Cos'è, ravvolta in un divino vel  
di fiori azzurri in un azzurro ciel  
al Paradiso  
del tuo viso  
io, se parlerò, canterò.  
Un canto pieno di misteri - di dolci  
soltanto per te [pensieri  
lontano addresso su quel canto leggero -  
io stretto con te... [cogitando;  
con te, che sei la mia felicità  
con te, sperduti nell'immensità  
del nostro amore:  
adoro su amore:  
soli: tu con me - io con te.

II

Se mi darai in tua bocca  
dal bacio tuo sboccherà  
il nostro mondo,  
il dolce mondo  
della felicità.  
Se mi darai pure il cuore  
il sol fermato sopra  
così a scappare  
potrò restare  
sempre vicino a te.

## Spolverando il pianoforte

RITMO MODERATO  
SCIORILLI - MAURO

Edizioni MELODI - Milano

Spolverando il pianoforte allegramente

la mia mano batte i tasti dolcemente,

note acute, note gravi si rincorrono  
[improvvisi e fan così:

plin plin plin plin.

Spolverando il pianoforte allegramente

ogni tasto emette un suono divertente,

non c'è tema di sbagliare se la musica  
[vuol fare pure tu,

plin plin plin plin.

Parlerai d'amor così

se la mano batte un c si a

e la rapsodia puoi suonare allegra  
[sente allor.

Quando l'estro poi ti vien,

sonni Liszt oppur Chopin,

perchè imporre le note... e fa... do...  
[fa... e

se nel suonar la mano corre e va?...  
Spolverando il pianoforte allegramente

la mia mano batte i tasti dolcemente,

note acute, note gravi si rincorrono  
[improvvisi e fan così:

plin plin plin plin.

## Stelle di Spagna

PASSO DOPPIO

DE MARTE - SORDI-BONFANTI  
Edizioni MARLETTA - Roma

I

Di Spagna la canton  
s'innalza in ciel,  
di notte ogni balcon  
racchiude un fior:  
gli amazzi si nascondono  
rapiti da quel fascino  
con l'ansia dell'amor  
che fa palpitare...  
Col sole terra dor  
ta dal calor,  
con te chi vuole amar  
potrà sperar:  
Beriscono i tuoi glorioi  
insieme a tanti spensati  
se sola fai sognar  
e poi sognar!

RITORNELLO:

Stelle di Spagna dai mille riflessi d'or  
soli d'incanto dal fascino tentator.  
mentre ti vigilia stanotte risplenderà  
voi sorridente di tanta felicità!  
Stelle di Spagna dai mille riflessi d'or,  
illuminante soltanto chi vuole amar,  
la civiglianza più bella vorrai baciar:  
la stella sarà del mio cuor!

II

Norosa Kierce ancor  
incosì lontana,  
ritornano i bastor  
nei casolar:  
le donne che li aspettano  
con gli occhi che scintillano,  
son della Spagna nuova  
i più vaghi ber...  
E ode una voce allor  
nel di che amor:  
è un brano montanar  
che vuol cantar:  
le note che si cantano  
son storie che nascondono  
il primo ardente amor  
di un bel torcedor!

## Sulla riviera

RITMO LENTO

MARIOTTI - BERTINI

Edizioni **MELODI** - Milano

I

Nai soli e l'amor, così  
il mondo racchiamo è quò,  
in questa riviera  
che vede stasera  
unil' dse cuor.  
Il mare, la luna e tu,  
non chiede il mio cuor di più;  
c'è un gino felice  
che guarda e ti dice:  
è questo l'amor!

RITORNELLO:

Tutto sorride al cuor  
sulla riviera,  
mentre ti stringi a me  
senz' parlar.  
Cantano tutti i fior  
sulla riviera  
sentimentalità,  
felicità.  
Pulciti,  
fresciti  
vanno col vento come la nu  
Tutto sorride al cuor [espir.  
sulla riviera  
mentre ti stringi a me  
ed io con te.

## Un bacio per un fior

VALZER TIROLESE

SCIORILLO - ROST - MALATESTA

Edizioni **SUVINI ZENBONI** - Milano

I

Quando la neve scintilla al sol  
è uno splendor  
sull'Alpe d'or;  
ma per la valle lontane allor  
in cerco un fior  
per te.  
Un fior che parli d'amor,  
che fra i tuoi capelli passerò;  
un bacio poi ti chiederò  
domando cuore a cuor.  
Un bacio dietro al lamel  
ruberemo di nascosto allor  
a tu non mi dirmi di no,  
lo so.

RITORNELLO:

Un bacio per un fior  
o non brucia d'ammor;  
la luna ve dal ciel  
sorridendo guarderà,  
e il dolce tuo cuor  
la sua luce imbiancherà.  
Ma che arabo c'è  
so stasera a te  
se chiedi, mia bambina,  
per una stella alpina  
solo un bacio che  
tu potè dare a me...  
Un bacio per un fior  
ti chiedo ancor.

II

E' ritornato l'apella in fior,  
è un desider  
è un desiderar.  
Mille torroni cantando van  
una canzon  
d'amor.  
Il valle in valle si va  
della nostra gran felicità;  
di cosa in cosa il vento va  
a dir le novità.  
Ma su per monti perché  
una stella alpina più non c'è?  
dall'Alpe ho colto tutti i fior  
per te.

## Vieni stasera con me

VALZER

MARF - LAO - SCHOR

Edizioni **MASCHERONI** - Milano

I

Vieni mia bimba adorata,  
mia piccola fata  
non farti pregar;  
vieni, la notte c'invita,  
nell'ombra infinita  
ti voglio baciar.  
Sai che il mio cuore t'adora;  
per treni ancora, perché?

RITORNELLO:

Vieni stasera con me,  
tanto la mamma non c'è;  
stretti stretti, cuore a cuore  
non aver nessun timore.  
Solo le stelle ed i fior  
ci udran parlare d'amor;  
tu lo sai che il mio cuor  
non aspetta che te...  
Vieni stasera con me!

II

Brillano in cielo le stelle,  
son l'ore più belle  
per fare all'amor...  
Vieni o mio ben, non tardare,  
son l'ore più care  
per stringersi al cuor.  
Senza l'abbrezza dei baci,  
dimmi, la vita cos'è?

## Valzer della gioventù

(So kann das ruhig weiter geh'n)

CARSTE - LULLI

Edizioni **BELTRAMO** - Sareano

I

Che bella età vent'anni in cuor!  
Che palpitar di sogni d'or!  
Tristezza, gioia ed illusion  
han tutte la stessa canzon.

RITORNELLO:

Cos'è che il cuore fa tremar?  
E' l'amor!... E' l'amor!...  
Cos'è che i sogni fa sbocciar?...  
E' l'amor!... E' l'amor!...  
Cos'è  
che fa  
gloir,  
cantar,  
soffrir,  
penar,  
guardar?...  
Che ognor fa sospirare il cuor?...  
E' l'amor!...

II

Il tempo passa e se ne va:  
non torna più la bella età!  
ma la canzon di gioventù  
il cuore non lascia mai più.

La più divertenti freddure di Macario nel fascicolo riccamente illustrato  
**ME L'HA DETTO MACARIO** ● L. 1.50

Disco Cetra in preparazione

Disco Cetra IT 943

## La piccinina

PARODIA

sul motivo  
della canzone omonima  
di NISA

I

Con un occhio mezzo incristallato,  
un nasone quasi esagerato...  
nè, pensate che destino ingrato,  
da tre anni vive incollata a me...

RITORNELLO:

Un dì, da piccinina,  
soffrì di scarlattina...  
Se la pecto a spasso tra la gente  
chi la guarda ride allegremente...  
Si chiama Gesoveffe,  
ha un collo di giraffa...  
Ha gli occhiali, la parrucca,  
ha la barba di papà...  
Tutti la chiamano la vecchia,  
ma se fanno una pennacchia  
mena botte in quantità...

II

Con quel naso come un pomodoro  
si vuol dare al cinema sonore,  
vive per De Sica e Mino Dora,  
in vestaglia prova le danze indù...

III

Ha pectate in dote quel metallo  
col metallo del colore giallo,  
scuserete ma ci ho fatto il collo,  
la ambire senza reagire più...

## A Santa Lucia

PARODIA

sul motivo  
della canzone omonima  
di NISA

I

Un napoletano sognatore  
canta con la destra stretta al cuore,  
sente e va dimanda per lo vie  
tante e tanto fesserie...  
Nostalgie fa gli occhi di merluzzo,  
stiracchia e frena il corazón,  
nell'ombra se ne va,  
girando la città,  
bento quello che l'accosterà...

RITORNELLO:

A Santa Lucia,  
la sera del tre,  
le cose più assurde  
conobbi con te...  
A Santa Lucia,  
custode ancor  
le cose più assurde  
che inventasti il cor...  
È quel mare è sempre hin,  
o il ragà sempre ragu...  
o la barca in mezzo al mar...  
È una barca in mezzo al mar...  
A Santa Lucia,  
scusate a che val,  
Chi ha nome Pasquale  
si chiama Pasquall...

II

Ogni poeta resta sempre poeta,  
ogni cosa costa è cosa corsa...  
Canta il sognatore con tristezza,  
la sua voce che schiffizza...  
E insiste per oserciere chi accetta  
che il mare quando è mare è sempre  
Che chi non sa unotar [MAR...]  
talvolta può affegar,  
se non c'è pronto chi lo va a salvar...

da La Principessa  
della Czarda

di STRIN-BENACH

Musica di EMMERICH KLAMIN

Duetto Edsino-Silva

Silva! Non dir così!  
Tu sola lo vorì  
Te sola, asserì!  
Spesso il cor s'innamora,  
ma non può due volte amar:  
ogni colpa ha la sua era,  
io son vecchio ad aspettar!  
Mille mille volte  
mi son detto:  
— cuore mio, non batter più! —  
ride una risposta  
— contro amore nella puoi tal! —  
Perché, fra tanto che hai per te,  
hai scelto proprio me?  
Trovar non so nel mio cervel  
risposta a questo indovinell!  
Ah!...

Donne e stelle sono a sente,  
ma di tutto il firmamento  
una lettera — ecor cho assa,  
una vuol!  
Una sola il cor se vede,  
una sola ha la sua fede;  
nulla il resto val  
e quella sola è l'ideal!  
Spesso ha l'amar il cor d'aprì,  
qualche volta è un temporai,  
ma la foga giovanile  
è d'amor superficial!  
Una vanga  
cho così divampa  
presto, ahimè! dispare alfin,  
e del grande rogo  
insoerito  
resta a terra un mucchiettel!  
M'arrossi tu d'amor ozual  
Vudrei così parlar!  
Il tempo è gran medicinal;  
ben presto tu saprai scordar!  
Ah!...

Donne e stelle sono a cento ecc.

## da Scugnizza

di CARLO LOMBARDI

Musica di MARIO COSTA

Il fox-trott della scugnizza

I

Di dove viene? chi sa!  
Nessuno al mondo la reclama.  
Del Grand Hotel delle stelle  
Chiente assidua fedel restò.  
Alta forchetta non sa far colazione,  
Ma per la tassa di basso un'avveccio,  
Ella spoda poi  
Non aggio mai le scuffalione,  
Eppure quanti hanno a lei  
Lasciato il cor!  
Quanti alla piceina partendo  
Le han detto con amia e doler:

RITORNELLO:

Napolitana,  
Come caniti tu,  
Napolitana  
Non andrò mai più,  
Hai nella rosa tutto un paradiso  
Il tuo sorriso,  
Il tuo bel mar  
Chi può scordar.

II

Hai due bellissimi per occhi,  
che il pio fronte arroccar con az,  
Discreti, o salga in lira in borsa  
dura pesa a ciò non di!  
La signoretta, se tende ad ammentar,  
A lei non trezza daver di protestar.  
Se in vettura va  
Ghela, formose il cellular  
Un giorno gelido, gripio  
Ahimè scorder!  
Povera costata nessuno  
Nessuno mai più le dirà...



Per la vostra VOCE  
usate soltanto **pastiglie Golia**

# Milanesina

FALZER

per harmonica o pianoforte

Per melodica eseguire la nota superiore della mano destra

Parole di U. BERTINI

Musica di M. MARIOTTI

Allegro

Quando la mil-la tua-Mi-na \_\_\_\_\_ ve-drà Mi-la-no pas-sar, \_\_\_\_\_  
 Pas-sa-ssa van-na per vi-a \_\_\_\_\_ con un sor-ri-sò d'a-mor \_\_\_\_\_  
 non-tes-to lù-la re-gi-na \_\_\_\_\_ che van-na per la ca-sa \_\_\_\_\_  
 Van-na sua glia-Gel-la-ri-a \_\_\_\_\_ per lor-ma-la-re-gal-car \_\_\_\_\_  
 Min-ora son-ti nel-Ta-rian-pra-le-mo d'a-car \_\_\_\_\_ o-za no-ce sus-ser-ra nel \_\_\_\_\_  
 è-gli Min-to che pas-sa-rem se-spi-ro che sa \_\_\_\_\_ è-o-za vo-cel-let co-re che \_\_\_\_\_  
 CORO \_\_\_\_\_  
 RITORNELLO  
 Co-mo sei bel-la tu \_\_\_\_\_ MI-LA-NE-SI-NA \_\_\_\_\_

è bel-la di lù-la \_\_\_\_\_ la Mi-don-ni-na \_\_\_\_\_  
 Va-see per tua pen-sier \_\_\_\_\_ di costal-gi-a \_\_\_\_\_  
 quan-do pas-si per vi-a \_\_\_\_\_ a can-to-re ri-do Mi-lan \_\_\_\_\_  
 Co-mo sei bel-la tu \_\_\_\_\_ MI-LA-NE-SI-NA \_\_\_\_\_  
 l'a-ri-età di lù-la \_\_\_\_\_ la Mi-don-ni-na \_\_\_\_\_  
 la Mi-don-ni-na \_\_\_\_\_

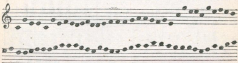
# LA FISARMONICA

III PUNTATA

Nuovo metodo di KRAMER-RIPA

Col seguente esercizio e con la ripetizione dell'esercizio n. 1 (capitolo precedente) vi abituerete ad adoperare la tastiera premendo ad ogni nota il tasto corrispondente.

ESERCIZIO N. 2



FISARMONICHE  
**SETTIMIO  
SOPRANI**

nuove serie

**SUPERBA E AUGUSTA**  
LEGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

**Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO**

## GLI INTERVALLI

La distanza fra un suono e un altro si chiama intervallo. Il più piccolo intervallo è il semitono (mezzo tono) che è la distanza che intercorre tra un tasto bianco ed il tasto nero immediatamente successivo o viceversa, oppure tra i due tasti bianchi non divisi dal tasto nero come: dal Mi al Fa e dal Si al Do.



L'intervallo formato da due semitoni successivi si chiama tono.



## LE ALTERAZIONI

Ogni suono può essere elevato o abbassato di un semitono o anche di due semitoni; a tale scopo servono dei segni che si chiamano alterazioni (o anche accidenti) e si mettono davanti alla nota da alterare.

Il diesis (  $\sharp$  ) serve ad elevare una nota naturale di un semitono; il bemolle (  $\flat$  ) serve ad abbassare una nota naturale di un semitono; per far ritenere al suono naturale la nota alterata si adopera, sia per il diesis che per il bemolle, un segno chiamato bequadro (  $\natural$  ).

Oltre a queste alterazioni, che chiameremo semplici, esistono altre due alterazioni, che chiameremo doppie, e che sono: il doppio diesis (  $\times$  ) che serve ad elevare una nota naturale di due semitoni o il doppio bemolle (  $\flat\flat$  ) che serve ad abbassare una nota naturale di due semitoni.

Alcuni per abbreviare le alterazioni doppie si adoperano il bequadro, ma, per prevenzione, si usa mettere due bequadri per far ritornare la nota al suono naturale e un bequadro e un diesis o un bequadro e un bemolle per annullare soltanto il secondo dei due semitoni di alterazione.

Nella tastiera i tasti bianchi, per lo più, corrispondono alle note naturali o i tasti neri a quelle con alterazione semplice. (Le alterazioni doppie non si adopereranno che in seguito, quando parleremo delle tonalità e delle scale).

**Bernini** Sol<sup>2</sup> La<sup>2</sup> Sib<sup>2</sup>    Sol<sup>2</sup> Mi<sup>2</sup>    Sol<sup>2</sup> La<sup>2</sup> Sib<sup>2</sup>    Re<sup>3</sup> Mi<sup>3</sup>    Sol<sup>3</sup> La<sup>3</sup> Sib<sup>3</sup>

**Diana** Fa<sup>2</sup> Sol<sup>2</sup> La<sup>2</sup>    Do<sup>3</sup> Re<sup>3</sup>    Fa<sup>3</sup> Sol<sup>3</sup> La<sup>3</sup>    Do<sup>4</sup> Re<sup>4</sup>    Fa<sup>4</sup> Sol<sup>4</sup> La<sup>4</sup>

**Note rat.** Fa    Sol    La    Si Do    Re    Mi Fa    Sol    La    Si Do    Re    Mi Fa    Sol    La    Si

Dalle spechiette qui sopra potrete vedere chiaramente come tutti i tasti neri (e, vedendone più avanti anche i tasti bianchi) abbiamo almeno due nomi differenti.

re<sup>3</sup> mi<sup>3</sup>    re<sup>4</sup> mi<sup>4</sup>  
 re<sup>3</sup> mi<sup>3</sup>    re<sup>4</sup> mi<sup>4</sup>



**Correzione:** Il puntata, 5<sup>a</sup> riga, leggere: le note più acute sono, più in alto vanno scritte, e viceversa. (Continua)

**SOLITORI VINCENTI CRUGIVERA N. 1** - (1) Annoni Diana, Via Carlo Alberto 3, Tezzeira Meccanica, Busso Garofolo (Milano) - (2) Montesi Matilde, Via S. Martino 27, Ancona - (3) Anna Cino, Via Naldi 36, Portici (Napoli) - (4) Ornella Paoli, Via El Marzo 242, Venezia - (5) Graziella Bonelli, Via Parigi 2, Bologna - (6) Ida Gecetta, Via Saorgio 91, Torino - (7) Franco Bellante, Via Diaz 3, Livorno - (8) Berg. Marg. A. A. Del Giacco, Vincenzo, Via Vittoria E. Moro - (9) Castellano Savina, Via Testula 48, Catania - (10) Ida Binelli, Via G. M. Abietti 85, Cagliari.

**SCRITTORI**

Valorizziamo stampando, divulgando loro opere  
 Scrivere affiancando risposta e citando questo giornale:  
 Editrice SPE - Salita Principi, 45 bis - NAPOLI

## La posta di

# ZIO RADIO

Tre studenti del «Minghelli» - Bologna: Avete ragione: Mariuccia Stoppa partecipava all'ultimo giro artistico Cetra-Klar. Se ritornerà quest'anno al «Verdi» con l'orchestra Angelini? Ma non sapete che è stata scritturata per la stessa compagnia di rivista di Galdieri con Babalini e i Viri (anzi è nata a Torino, ma risiede a Roma) e potete scrivere in Viale Piramide Cetra 15 A, chiedendole direttamente la fotografia che desiderate.

**Tina e Gianna** - Roma: Vi devo consigliare una canzone ispirata al... «Fori d'arancio»: «C'è una casetta piccina» di Franco Valabrega in proprio per voi. Grazie della promessa dei confetti. In compenso auguri, auguri da me e dal «Cantoriere».

**Edda e Gigi** - Torino: Non credo che Maria Vernati possa partecipare ai prossimi spettacoli radiofonici al Teatro di Torino. Infatti essa ha lasciato, almeno per ora, il microfono per la macchina da presa. Potrete vederla soltanto prima nel film «Lo signorino della villa accanto». Evidentemente fra quelle signorine è la più desiderabile. Se è sempre bionda? Vorrei potervi rispondere; e ieri sera lo era ancora... ma «la villa accanto» è inaccessibile agli estranei.

**Tifosi della Harmonica** - Viterbo: Il strumentista Volner Beltrami abita a Milano, ma era è spesso a Torino per le trasmissioni radio e le incisioni. Avete ragione; è molto bravo.

**Letizia B.** - Aquila: Maria Jottini, almeno per il momento l'ho persa di vista. L'altra cantante che era con lei al «Vallò» di Roma qualche mese fa è Luisa Foschi, una spogliata, giovanissima «vedetta», rimpatriata dalla Grecia.

**Maria Luisa** - Genova: Le canzoni: «Addio Juna» e «La Saba di Biancostella» sono state pubblicate nel fascicolo n. 5 del «Cantoriere».

Un gruppo di richiama del Gesto Ferravio - Torino: Il bollentino non viene letto sempre dallo stesso annunciatore, date la necessità dei turni. È composto per l'annunciatore delle ore 13 è Pio Ambrogetti. Oltre che annunciatore è giornalista, stenografo, radiofonista e... laureato in giurisprudenza.

desse. Ha moglie e una bella bambina. Potete scrivergli presso il glorioso Radio dell'Enar, Via Asago 38, Roma.

**Reduci dal fronte greco - Imperia:** Qualche nuovo bella canzone di guerra? «La Sagra di Giarabub», la «Canzone del sommersigliato», «Sentinella dell'Impero» e «Addio mia piccola» sono state pubblicate al concorso nazionale del Dopoguerra. Vi consiglio inoltre le composizioni presentate al concorso del Dopoguerra di Milano e già presentate al Teatro Lirico: «Duca di ferro», «Domina bianca» e «Caro papà».

**Via e Luciana, dattilografe** - Modena: La prima interpreti di «Pippo non lo so» è stata Silvana Fiorani. Adesso a «Pippo» è nata una sorella: «La Pippina».

**Clara e Antonio** - Genova: Congratulazioni ad auguri per il lieto evento che attendete. Vi devo consigliare un bel nome «rossano»? Marcello o Valeria. Testimoniato informato dalla data del battesimo.

**Teresa Marini** - Padova: Sì, il Pansio Torroni che avete visto lavorare a Venezia nella commedia di Goldoni è lo stesso che canta e recita alla Radio. Provino dalla presa, e fra l'altro è stato anche con Giardino Incide per la «Cetra». I coteretti Corà li presentava spesso in coppia con Aldo Allegriani, che temporaneamente ha lasciato la Radio, scritturandosi con la Compagnia di Dina Galli.

**Valeria V.** - Parma: Volete sapere qualcosa di me? Aspettate che se ne occupi prima l'Enciclopedia Treccani.

**Un gruppo di amici - Areopoli:** Considerate una trasmissione dell'orchestra Cetra dedicata ai fansi del cielo? Diriamo la proposta al maestro Barizza. Loro a marzo che si trasferiranno agli ordini del mare e del cielo? no vengono trasmissioni con particolare frequenza dalla Banda diretta dal maestro Stocati.

**Giga B.** - Venezia: Meccanici è nato a Grassano, in Toscana. Anche lui viene il concorso della canzone. Le preferite a Carboni? Non tutti però sono del vostro parere. Un giudice d'arrivo







**PAROLE  
INCROCIATE  
A PREMIO**  
di **CANZONIERE  
DELLA RADIO**  
**GIOCO N. 3**

15 Ottobre  
1941 - 212

Orizzontali: 4. Gruppo di cantanti 5. Trasparente - 6. Un successo di Vaso - 7. Cantata ai stornelli - 8. Fabbriero d'autoremi - 9. Il Stocco nel Dubbio - 10. Urooso organismo gassario - 11. Isola della Danimarca - 12. Castello di S. Galdino - 13. Soc. 14. Torinese - 15. Lo era in donna in altri tempi - 16. Il nome della Garbaccio - 17. Servizio reale - 18. Spunta - 19. Nota musicale - 20. Villaggio francese - 21. Insetto africano - 22. Andar - 23. Udine - 24. In latino, 1910 - 25. Notissima vecchia canzone (Tango di...) - 26. Oratio la predica - 27. In Transilvania - 28. In prov. di Sassari - 29. Personaggio del Promessi Sposi - 30. Aspetti - 31. Come al 21 - 32. Esempio - 33. Agallina - 34. Nordate - 35. Rieti - 36. Milano - 37. Nota musicale - 38. Trento - 39. Disparto - 40. Rima della Francia - 41. Conoscimento prezioso e cognome di autore di canzoni - 42. Eletora - 43. Così si chiama Gugra, fasso del pedale - 44. Gasi nel Turkistan - 45. Vuol bene - 46. Egli - 47. Nome e cognome di una cantante (R.D.P.) - 48. Un'opera di Mascagni - 49. Maestro della Radio - 50. Nostro di donna e titolo di canzone di Marchionni-Mari.

Verticali: 1. Confusione - 2. Arditi - 3. Frase della Russia - 4. Andar - 5. Firmosello della Toscana - 6. Riga della dinastia sabarda - 7. Città della Sicilia e in latino, altro caso - 8. La signa nazione dell'Orlando - 9. Pieve della Salara - 10. L'odiato stribolo americano - 11. Città del Tirolo e canzone di Olivieri - 12. Trento - 13. Torino - 14. Pubblicano il «Canzoniere della Spina» - 15. Una... terza canzone di Rendi-Nico - 16. Rodna estratta dal pino - 17. Ampolitivo di Genova - 18. Fin - 19. Gli abitanti di Prato - 20. Lo è tutto ciò che è... musica - 21. Vereno della prima epoca neosolita - 22. Segnano il tempo - 23. Tro - 24. Figlio di Noè - 25. Trento - 26. Sistema montano - 27. Lo si dà alla sposa - 28. Fin - 29. Città dell'Arabia - 30. Vico con 99 case - 31. - 32. Così, in latino - 33. Garbaccio - 34. Città della Siria - 35. Quella dell'Assa sono imitabili - 36. Milano - 37. Il nome della Bellini - 38. Dottor - 39. Udine -

(PER LE MODALITA' DEL CONCORSO VEDI A PAGINA 31)



Disegn. resp.: Federico Petriccione - Archetipografia di Milano S. A. - v. le Umbrose-14-10-1941

**MESSAGGERIE MUSICALI S. A.** - Galleria del Corso 4 - MILANO



**I RICCHI SUCCESSI**



# OLIVIERI

con l'ORCHESTRA DEL MICROFONO  
 Campi di S. PALEA

- Madama Butterfly (una voce)  
 Macchiato dal film "Il primo uomo a sinistra"  
 "Long number" **1 GW 3018**
- Se fossi millionario (una madama)  
 Poveri, poveri, poveri (due voci)  
 L'Amor, l'Amore, poveri (due voci con r. s.)  
 (preziosi Ter. Campi)  
 Addio Java (voce) **1 GW 3017**

## DISCHI "LA VOCE DEL PADRONE"

L. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONI - MILANO - VIA BOMBIACINO, 16

LIRE  
**1.20**  
 NETTO

MESSAGGERIE  MUSICALI S. A.

EDIZIONI G. CAMPI

FOLLIGNO

MILANO  
 ROMA